

## Istituto Toniolo: Essere giovani al tempo della pandemia.

### Indagine tra gli under 35

Ecco come gli under 35 vivono la crisi sanitaria, come interpretano le misure adottate e le conseguenze prodotte, come guardano al dopo. L'indagine, promossa dall'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo e condotta da Ipsos, è stata realizzata nel pieno della fase 1 dell'emergenza sanitaria, ovvero quella in cui l'andamento della diffusione, secondo i dati ufficiali, stava raggiungendo il picco.

#### 1) Le misure, il Governo e i partiti

Dopo un primo periodo di resistenza alle restrizioni e forse all'idea stessa della pandemia, ora i giovani sono non solo più consapevoli del fenomeno, ma anche largamente d'accordo con le misure di distanziamento sociale e con la chiusura delle scuole, università e luoghi di aggregazione (TAB 1).

In generale si rafforza (di poco) l'immagine del Governo più di quanto non si indebolisca, ma non nelle classi con profilo socioculturale più basso: tra chi si è fermato alla scuola dell'obbligo il 33% riduce la fiducia nel Governo (mentre l'aumenta il 25%). È la fiducia nei partiti ad avere la peggio, diminuita per 4 giovani su 10 (TAB 2).

#### TABELLA 1

Indica il tuo grado di accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni...

	ACCORDO (% Molto o Abbastanza)	DISACCORDO (% Molto o Abbastanza)	Né accordo e né disaccordo (%)
Il distanziamento sociale è necessario per contenere la diffusione del coronavirus	87,7%	8,9%	3,4%
La chiusura delle scuole e dei luoghi di aggregazione è una misura indispensabile per contenere il contagio	88,7%	7,6%	3,7%
Nella società attuale emergenze sanitarie su vasta scala come il coronavirus sono inevitabili	44,3%	34,0%	21,7%

#### **ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO DI STUDI SUPERIORI**

Largo A. Gemelli 1, 20123 Milano

Tel. 02.72342816 - Fax 02.72342827

## TABELLA 2

**Con l'impatto dell'emergenza coronavirus come è cambiata la tua fiducia nei confronti del Governo e dei partiti politici?**

	GOVERNO	PARTITI POLITICI
Aumentata	29,7%	8,5%
Rimasta uguale	43,0%	50,7%
Diminuita	27,3%	40,8%

### 2) Tutto è cambiato. In peggio

La maggioranza degli intervistati pensa che rischi come quello della pandemia Covid-19 siano destinati ad aumentare (concorda il 52,5%, in disaccordo solo il 12,6%, il resto in posizione intermedia). Più in generale, assieme ai timori sull'ambiente si unisce ora quello di esposizione a diffusioni di virus aggressivi. L'epidemia è il **segnale di un mondo che espone a nuovi rischi** e non un fenomeno passeggero: si è creata, infatti, una rottura **nei percorsi individuali abituali e nei modelli sociali e di sviluppo**.

Evidente poi l'impatto fortemente negativo sulle attuali condizioni di vita (TAB 3): la maggioranza sperimenta una peggiore situazione economica e ampio è il campione di coloro per i quali sono peggiorate le condizioni di lavoro. In modo ancor più accentuato per le classi sociali più svantaggiate: nel 26,1% il peggioramento economico è stato grave per chi ha titolo basso contro il 14,2% di chi ha titolo alto.

Rilevanti anche le ricadute negative nello **studio**, concentrate maggiormente sugli under 25 (per il 36,5% di questi ultimi le possibilità di adeguata formazione sono peggiorate).

Per il 40% degli intervistati c'è almeno un aspetto positivo: è migliorato l'uso del tempo libero. Si sono ridotte le relazioni sociali all'aperto e nei luoghi pubblici, ma ci si trova con più tempo per sé.

## TABELLA 3 - Rispetto a prima dell'emergenza coronavirus come sono cambiate le tue condizioni di ...

	Peggiorate	Rimaste uguali	Migliorate	Totale
Lavoro	42,2%	51,6%	6,2%	100,0%

## **ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO DI STUDI SUPERIORI**

Largo A. Gemelli 1, 20123 Milano

Tel. 02.72342816 - Fax 02.72342827

Situazione economica	51,5%	41,5%	6,9%	100,0%
Studio	22,0%	64,1%	13,9%	100,0%
Salute	12,8%	78,9%	8,3%	100,0%
Tempo libero	31,0%	28,7%	40,3%	100,0%

### 3) Meglio non pensare al futuro. Eppure...

Più volte le ricerche dell'Osservatorio Giovani hanno messo in evidenza l'incertezza del futuro. Oggi è naturale aspettarsi insicurezze e timori ancora più gravi. Infatti, quasi la metà si aspetta un domani peggiore e ancor più se si parla di salute e di lavoro (TAB 4).

**TAB 4 – Rispetto a prima dell'emergenza coronavirus ti vedi più o meno a rischio rispetto a...**

	Futuro in generale	Salute	Lavoro
Aumentata	49,3%	53,0%	56,7%
Rimasta uguale	41,7%	41,6%	36,3%
Diminuita	9,0%	5,4%	6,9%

Quando poi (TAB 5) si chiede di voltare lo sguardo sull'Italia di domani, tre intervistati su quattro vedono tutto molto fosco: economia, reddito, disoccupazione, persino le tasse peggioreranno sensibilmente. Così come la formazione, la competitività delle aziende e i servizi per le famiglie. Prevalgono le **preoccupazioni sulle condizioni del Paese in generale**, con impatto negativo indicato da due giovani su tre. La preoccupazione è trasversale su tutte le età e le componenti sociali, ma risulta **più accentuata nelle fasce più deboli** (si va dal 61,8% dei laureati al 66,8% di chi ha titolo basso).

Meno scontato l'effetto che l'emergenza Covid-19 lascerà sulla reputazione dell'Italia, sulla cura del bene comune e sulle relazioni sociali, voci su cui i giovani si dividono rispetto a potenziali aspetti positivi e negativi.

Nell'orizzonte grigio ci sono però squarci di azzurro. In altre parole, non mancano coloro che vedono la possibilità di trasformare la crisi in opportunità: gli italiani avranno sperimentato migliori relazioni familiari, nutriranno maggiore fiducia nella scienza, avranno più competenze digitali, ci sarà più attenzione alla salute pubblica e godranno di un più efficiente servizio sanitario.

**TAB. 5 - Pensa a come sarà il tuo paese alla fine del 2020, tra poco meno di un anno. Secondo te l'emergenza coronavirus di oggi come influirà ...?**

**NOTA:** Nella tabella è indicata la percentuale di chi indica un impatto negativo (il complementare a 100 rappresenta la percentuale di chi vede un impatto positivo).

AREA DI IMPATTO DECISAMENTE NEGATIVO	
Economia in generale	75,6%
Reddito delle persone	75,5%
Disoccupazione	73,4%
Tassazione	70,5%
AREA DI IMPATTO SOPRATTUTTO NEGATIVO	
Formazione studenti	59,8%
Competitività delle aziende	58,7%
Welfare per le famiglie	57,2%
AREA DI IMPATTO INCERTO	
Reputazione dell'Italia	50,1%
Cura del bene comune	49,5%
Relazioni sociali	47,8%
AREA DI IMPATTO PIU' POSITIVO CHE NEGATIVO	
Relazioni familiari	39,1%
Efficienza Servizio sanitario	38,9%
Fiducia nella scienza	37,4%
Sviluppo competenze digitali	32,9%
Commercio online	29,6%
Smart working	27,8%
Sul Paese in generale	64,6%

#### **4) Sorpresa: nella crisi c'è anche del buono**

Oltre all'impatto materiale e alla percezione di un futuro sempre più incerto, emerge però un quadro inatteso: l'esperienza di una positività da poter mettere in gioco (TAB. 6). Tanto che il 51,5% afferma di sentire di **apprezzare di più la vita**. Inoltre, sono molti di più quelli che hanno scoperto di poter **contare sugli altri** in caso di problemi rispetto a quelli che hanno ottenuto l'impressione opposta (31,8% contro 14,8%). Quasi il 30% ha poi sperimentato, con la crisi, **opportunità che non immaginava**.

**ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO DI STUDI SUPERIORI**

Largo A. Gemelli 1, 20123 Milano

Tel. 02.72342816 - Fax 02.72342827

**TAB 6 - Rispetto a prima dell'emergenza come è cambiata oggi la tua posizione rispetto alle seguenti affermazioni?**

	Apprezzo di più il valore della mia vita	Posso contare sulle persone in caso di problemi	Vedo che ci sono opportunità che reputavo impensabili
Aumentata	51,5%	31,8%	29,8%
Rimasta uguale	41,4%	53,4%	57,3%
Diminuita	7,1%	14,8%	12,9%

**SINTESI:**

I dati evidenziano una grande consapevolezza da parte dei giovani (dai 20 ai 34 anni) del momento difficile che sta attraversando l'Italia e della necessità delle misure drastiche adottate.

Sulle ricadute di tali misure c'è forte preoccupazione sia per i costi che determinano sul Paese, sia sul proprio percorso formativo e professionale.

"Ma emerge" - come sottolinea **Alessandro Rosina**, coordinatore scientifico dell'indagine, - "anche una grande voglia di reagire positivamente, di guardare oltre la normalità e quotidianità passata (in cui molte cose si davano per scontate), di pensare in modo diverso (e positivo) a se stessi e alle proprie capacità, di riscoperta di valore delle vite e delle relazioni, ma anche un atteggiamento aperto verso il cambiamento e alle opportunità che si possono aprire (pur tra complessità e insidie). Questa energia positiva va sostenuta, incoraggiata e valorizzata, in modo che diventi la spinta principale su cui può contare il Paese per ripartire, non solo superando l'emergenza ma mettendo le basi di un nuovo percorso di sviluppo".

**SCHEDA TECNICA:**

*Sondaggio realizzato da Ipsos S.r.l per l'Istituto Giuseppe Toniolo presso un campione casuale rappresentativo dei cittadini dai 18 ai 34 anni residenti sul territorio nazionale secondo genere, età, livello di scolarità, condizione lavorativa e area geografica di residenza. Sono state realizzate 2.000 interviste (su un totale di 4.116 contatti), mediante sistema CAWI, tra il 27 e il 31 marzo 2020. Il documento informativo completo riguardante il sondaggio sarà inviato ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it).*

**ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO DI STUDI SUPERIORI**

Largo A. Gemelli 1, 20123 Milano

Tel. 02.72342816 - Fax 02.72342827